

e viste spettacolari da un lato verso il mare e dall'altro verso coltivazioni incredibili, con la cornice di una flora mediterranea e di una fauna spesso sconosciuta, tra vigneti terrazzati e piante di limoni che solo nel sud Italia si trovano in questa quantità, rendendo possibili escursioni tra i profumi incredibili delle piante aromatiche, gli ombrelli delle euforbie e le sugherete, attraverso sentieri percorsi dai pellegrini durante i secoli in visita ai santuari della zona.

E tra le attività del Parco dobbiamo ricordare anche la valorizzazione e la raccolta di passate testimonianze per documentare la storica attività dell'olivicoltura, attività che si sta concretizzando con il recupero e restauro di un antico mulino-frantoio nella sua completezza, quindi con le vecchie macine e tutte le attrezzature originarie.

L'attività di recupero e tutela si concretizza però anche con l'istituzione, dal 1997, di un'Area Marina Protetta, dove la presenza e l'attività di molteplici specie animali e vegetali è particolarmente ricca e varia.

Sono infatti le colonie di gorgonie le regine incontrastate delle rocciose pareti, degli scogli isolati e delle secche lungo la costa, e tra queste si trova anche la *Posidonia oceanica* e una ricca presenza di corallo, tra cui il rarissimo corallo nero.

Se poi sono le specie animali ad attirare la vostra attenzione, sappiate che qui non è raro scovare anche le balene, al punto che questo tratto di mare è stato inserito nel Santuario dei cetacei, un'area protetta a livello internazionale.

Ma cosa si può fare alle Cinque Terre nel fuori stagione?

Intanto ammirare Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare, immersi nella solitaria pace di una stagione volta alla rigenerazione del mare e di tutte quelle attività che altrimenti non conoscerebbero né soste né riposo alcuno, quindi scoprire posti ed angoli di natura che la ressa della piena stagione nasconde e rende invisibili ai turisti distratti dalle mille attrattive solitamente onerose che qui non mancano.

Per darvi un'idea, il consiglio è quello, ad esempio, di toccare con mano la realtà dei luoghi, e niente potrà eguagliare l'emozione di percorrere a piedi i tanti sentieri che tracciano il territorio e che vi metteranno a contatto con la semplice bellezza di una natura meravigliosa.

Provate quindi a percorrere, per esempio, la Via dell'Amore nella quasi assoluta solitudine che la caratterizza in questi periodi, senza le migliaia di turisti distratti a calpestarvi i piedi.

Per farlo vi diamo un consiglio che tornerà sicuramente utile, a partire dalla sistemazione della vostra autocaravan in quel di Monterosso, dove potrete sostare all'interno della recinzione del locale campo sportivo, in assoluta tranquillità.

La tariffa non è delle più economiche, ma dati gli spazi e le possibilità a disposizione, non sarà facile trovare di meglio.

*L'inizio della via dell'Amore*



Quindi dalla stazione che dista poche decine di metri, potrete recarvi in treno fino a Riomaggiore, dove, a pochi passi dalla ferrovia, parte l'ormai celebre Via dell'Amore.

*La via dell'Amore*

